



Cecop: associati in prima linea per sostenere i... Pupi

Il 21 giugno, a Novate Milanese, si è tenuto un evento organizzato da Ottica Corci con madrina la showgirl Melita Toniolo, durante il quale era presente la coppa dell'ultima Champions League: si è trattato della prima di una serie di iniziative che vedranno gli ottici affiliati al gruppo impegnati in una raccolta fondi a sostegno della Fondazione dell'ex capitano interista Javier Zanetti, che da oltre 15 anni opera in Argentina a favore dei bambini in difficoltà



I partecipanti alla serata, organizzata da Ottica Corci ma ospitata all'interno di EscapeRoom Gioielleria, poiché il prestito in via eccezionale del prezioso trofeo da parte dell'azienda che lo produce richiedeva determinati standard di sicurezza quali cassaforte e vetri blindati, hanno potuto farsi immortalare da un fotografo con la coppa "dalle grandi orecchie" (nella foto, a sinistra, fra Marco Corci e Melita Toniolo), donando un contributo alla Fondazione Pupi. Il supporto da parte di chi desidera contribuire proseguirà sino al 19 luglio poiché, oltre che nel centro ottico, anche in diversi negozi e bar di Novate Milanese sarà possibile acquistare i biglietti della sottoscrizione a premi organizzata da Cecop, che mette in palio le magliette dello stesso Zanetti, ma anche di Paolo Maldini e di Alessandro Del Piero autografate (nella foto, a destra). «Nell'ambito di questa collaborazione con Fondazione Pupi metteremo in campo una serie di attività congiunte, che inizialmente coinvolgeranno i punti vendita e i loro clienti», spiega a b2eyes TODAY [Lorenzo Perugini](#), trade marketing manager di Cecop Italia.

Il format studiato prevede per i clienti finali la possibilità di vincere premi, che potrebbero essere anche altri oggetti "appetibili", legati al calcio o meno, per stimolarli ad acquistare i biglietti il cui ricavato andrà totalmente alla Fondazione. «All'associato forniamo il materiale necessario, compreso un espositore da banco, una grafica che abbiamo già definito con Pupi, le maglie autografate e la documentazione per richiedere presso il comune di appartenenza l'autorizzazione per realizzare una sottoscrizione a premi: lui dovrà solo acquistare il pacchetto e vendere più biglietti possibile per contribuire alle attività della Fondazione - aggiunge Perugini - In sostanza, per questa collaborazione con Pupi abbiamo cercato di trovare una modalità che coinvolgesse anche i nostri ottici, con il duplice scopo di fare beneficenza e creare traffico in negozio, nel periodo che ritengono più strategico, grazie al richiamo delle maglie in vetrina, accompagnate da una grafica che invita ad entrare per sapere come riceverle. Il che può generare contatti anche con potenziali nuovi clienti attratti dall'iniziativa».



Intelligenza e occhiali, c'è un nesso?

Un gruppo di studiosi scozzesi avrebbe rilevato che i soggetti con problemi di vista hanno il 30% in più di probabilità di possedere maggiori capacità mentali

La notizia è rimbalzata su tutti i media: l'idea che chi porta gli occhiali sia più intelligente potrebbe non essere del tutto infondata, perlomeno stando a uno studio di alcuni ricercatori dell'Università di Edimburgo guidati da Gail Davies pubblicato su *Nature Communications*, che ha analizzato il Dna di oltre trecentomila persone in cerca di tratti ereditari con un impatto sull'intelligenza. Secondo quanto riportato dall'Ansa, gli studiosi hanno analizzato i dati di soggetti di età compresa tra 16 e 102 anni, raccolti dalla Biobanca del Regno Unito e dai consorzi Charge e Cogent. Sono così riusciti a individuare quasi 150 regioni genetiche indipendenti associate con più elevate abilità cognitive e che determinano al tempo stesso anche varie caratteristiche, quali problemi di vista, alta pressione arteriosa e un'aspettativa di vita maggiore.

Secondo la ricerca, coloro che portano occhiali presentano il 30% in più di probabilità di essere più intelligenti, ma la correlazione con l'intelligenza sussiste anche con altri tratti, come longevità, più basso rischio di neoplasie ai polmoni e migliore salute sia mentale sia dell'apparato cardiocircolatorio.



EZFit. Semplice. Veloce. Affidabile.

La fresa da negozio per il montaggio lenti



Persol, ai Nastri d'Argento 2018 premia Edoardo Leo

L'housebrand di Luxottica, partner per l'ottava volta della settantaduesima edizione del riconoscimento, svoltasi sabato 30 giugno presso il Teatro Antico di Taormina, ha designato l'attore come personaggio dell'anno



Il riconoscimento, assegnato d'intesa con i giornalisti cinematografici, segnala l'attore o il regista che con il suo protagonismo abbia realizzato una particolare performance nel corso dell'anno. Un premio «perfettamente in sintonia con i valori di qualità, stile, personalità che Persol esprime da sempre con un legame speciale al cinema italiano», si legge in una nota di Luxottica, e che aggiunge quest'anno Edoardo Leo (nelle foto) a [Claudio Amendola](#) e [Luca Argentero](#), [Luca Marinelli](#) e [Alessandro Borghi](#), [Elio Germano](#), Kim Rossi Stuart, Pierfrancesco Favino, Maria Sole Tognazzi e Claudio Santamaria, premiati nelle precedenti edizioni.

Classe 1972 attore, regista e sceneggiatore, Leo si è distinto tra i protagonisti del cinema e ha contribuito a rinnovare la commedia italiana con il suo talento poliedrico e la sua versatilità. «Lo confermano il suo ruolo nella trilogia di *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilia e la performance decisamente stravagante di *Io c'è* di Alessandro Aronadio, di cui è anche coautore: i titoli per i quali era quest'anno anche nella selezione dei migliori interpreti di commedia ai Nastri d'Argento», prosegue il comunicato.

La collaborazione tra Persol e i Nastri d'Argento «rappresenta una conferma e un rinnovamento del felice connubio tra la marca e il mondo internazionale del grande schermo», conclude la nota.



Essilor, sempre più in alto nella classifica di Forbes

L'azienda oftalmica si piazza al 52esimo posto nel ranking della prestigiosa rivista statunitense di economia e finanza delle "100 aziende più innovative al mondo", una chiara progressione rispetto alla 68esima posizione dello [scorso anno](#)

Dal 2010 Essilor è tra le prime cento società quotate pubblicamente e identificate dagli investitori come quelle con il più alto potenziale di innovazione. «L'innovazione, nel Dna di Essilor sin dagli esordi, è parte integrante della mission del gruppo, "migliorare la vita migliorando la vista" - si legge in una nota della multinazionale - Il lancio nel 2017 della lente progressiva Varilux X Series rappresenta un esempio della capacità di innovazione del gruppo: è infatti il risultato di molti anni di collaborazione tra ricercatori, ingegneri, fisiologi, sociologi e consumatori, per fornire una risposta innovativa alle esigenze e agli stili di vita dei portatori di tutto il mondo». Tra i fattori che hanno portato alla scalata della classifica 2018 redatta da *Forbes* spicca anche la collaborazione con Johnson & Johnson Vision delle prime [lenti a contatto fotocromatiche](#) Transitions con Light-Intelligent Technology.



In linea con la forte ambizione di sradicare la scarsa visione entro una generazione, «Essilor è oggi impegnata a contrastare una delle più grandi sfide per il benessere visivo nei prossimi anni: la miopia, che dovrebbe colpire quasi la metà della popolazione mondiale, cinque miliardi di persone, entro il 2050 - conclude il comunicato - Il gruppo sta collaborando con partner scientifici e professionisti della salute visiva per migliorare la comprensione della miopia e trovare soluzioni innovative e per rallentarne la progressione» (nella foto, uno dei laboratori di Essilor).

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 4 luglio 2018 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

Rischi all'esposizione UV

patologie, prevenzione, protezione

Lucio Buratto, Giancarlo Montani, Maurizio Martino

Coordinamento editoriale Vittorio Picardo



Con il sostegno di

